

■ **CASTROVILLARI** Appello di Senise (“Forza Castrovillari”): mancano medici e infermieri

# «Covid, malati oncologici più soli»

*Nel reparto del “Ferrari” non ci sono l’ecografo e altri importanti apparecchi*

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - «Le criticità nelle unità operative dell’ospedale “Spoke” per la carenza del personale medico, infermieristico e oss non sono più accettabili e l’emergenza Covid non può trascurare i malati oncologici». A sostenerlo, in una nota, è il presidente del movimento politico culturale Pollino - Sibaritide “Forza Castrovillari”, Roberto Senise. Il personale medico e infermieristico impegnato nell’unità operativa semplice di Oncologia vivono, scrive Senise, «criticità di non poco conto per l’assoluta mancanza di un’adeguata strumentazione come l’ecografo utilizzato nelle paracentesi o toracentesi, di un apparecchio per l’esame emocromocitometrico veloce, di un apparecchio per l’emogasanalisi per disturbi elettrolitici. Tutto ciò espone il personale a perdita di tempo e ritmi inaccettabili per le notevoli difficoltà organizzative e disbrighi burocratici; a fronte di tutto ciò, l’oncologia eroga quasi 3500 pacchetti assistenziali complessi), una sorta di day hospital».

La situazione diventa ancora più grave, a dire del presidente di “Forza Castrovillari”, se si tiene conto che «il personale medico è costretto a contribuire con il proprio monte ore a turni divisionali in altre unità operative, per non parlare della mancanza di personale amministrativo, sia in ospedale che sul terri-



L’ospedale “Ferrari”

torio, che rende impossibile un corretto collegamento fra la struttura oncologica e quel poco di esistente sul territorio». Per Roberto Senise i medici di Oncologia «fanno del proprio lavoro una missione e ancora qualcuno come il dottor Ivano Schito si mette continuamente in gioco grazie anche al contributo di importanti istituti di cura nazionali e di università italiane portando in Italia e in Europa il nome dell’ospedale “Ferrari” di Castrovillari in importanti ambiti di ricerca e di studio come la biopsia liquida, l’ipertermia capaci-

tiva e dell’ossigeno poliatomico».

Senise tiene a evidenziare, altresì, che sul territorio, per i pazienti oncologici, non esiste una seria ed efficiente rete di assistenza

«Personale  
costretto  
a turni estenuanti»

domiciliare per la terapia del dolore. «Il percorso del paziente con il cancro - conclude Senise - deve essere meno difficoltoso

e meno pesante consentendogli di vivere a fianco ai propri cari alleggerendolo del pesante fardello psicologico e contribuendo così a quel mondo della green oncology».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ **CASSANO** Servirà per piazzetta Dante, le grotte e vallone del Corvo Lavori di messa in sicurezza, chiesto un finanziamento di 2 milioni di euro

CASSANO - L’amministrazione comunale chiede un finanziamento di due milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza di piazzetta Diaz, delle grotte di Sant’Angelo e del vallone del Corvo. La giunta comunale, in una recente riunione, ha discusso e approvato l’adesione, si legge in una nota diramata dal municipio, «all’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alla realizzazione di interventi di messa in

sicurezza degli edifici e del territorio. Secondo quanto previsto dalla normativa in materia - si spiega nella nota -, gli enti interessati devono comunicare le richieste di contributo al ministero dell’Interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell’esercizio precedente all’anno di riferimento del contributo».

Le opere indicate dall’esecutivo della città delle Terme per la messa in sicurezza sono alcune

di quelle inserite nel piano triennale 2020/2022 dei lavori pubblici e riguardano la messa in sicurezza del centro abitato - piazzetta Diaz, per un finanziamento di 600 mila euro, la messa in sicurezza del territorio - località grotte di Sant’Angelo per un importo di 950 mila euro e la messa in sicurezza del territorio urbano - centro abitato - vallone del Corvo per 950 mila euro.

Nella delibera della giunta comunale «si assume - si sottoli-

nea nella nota - l’impegno a predisporre gli interventi, a verificarne la fattibilità, controllarne l’efficacia, correggerne l’impianto nel costruttivo dialogo con la comunità di riferimento e a garantire la sostenibilità complessiva degli interventi nel rispetto degli obiettivi dell’agenda 2030». L’organo esecutivo ha dato incarico all’Ufficio tecnico comunale di «procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali per l’adesione all’iniziativa ivi compreso l’eventuale affidamento di incarico a professionista esterno, risultando necessario procedere con urgenza» e ha provveduto a nominare come responsabile unico del procedimento il geometra Antonio Iannicelli.

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ **CASSANO** Iniziativa dell’azienda “Marbel” Donati 150mila euro di capi d’abbigliamento alla diocesi

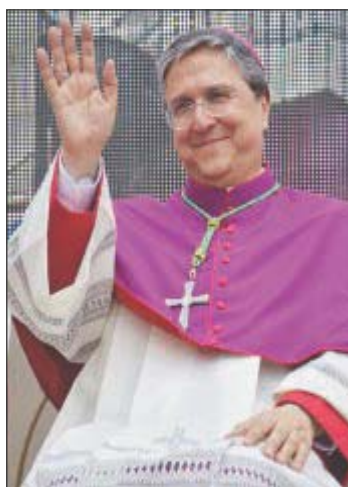
di MIMMO PETRONI

CASSANO - Una donazione di capi di abbigliamento targati “Marbel”, un’azienda operante in Puglia, per un valore di circa 150 mila euro, è destinata alla diocesi. La formale cerimonia di consegna avrà luogo giovedì 10 settembre alle 17 presso l’aula magna della parrocchia “Buon pastore”, a Sibari. Saranno presenti, tra gli altri, l’industriale Giuseppe Cariello, fondatore e amministratore delegato di “Marbel”, e il vescovo di Cassano all’Jonio, monsignor Francesco Savino.

La “Marbel spa”, è stato riferito dagli ambienti diocesani, è da sempre dalla parte dei bambini, alla costante ricerca di un giu-

sto compromesso tra design e qualità che permetta ai propri capi di esaltare la vitalità e la purezza che contraddistinguono l’infanzia. Dal desiderio di poter rafforzare questo legame con i più piccoli e potersi sentire parte di una realtà di grande importanza, attiva in primo piano sul tema, “Marbel spa” ha deciso di supportare la Caritas diocesana di Cassano, che sempre si occupa di promuovere attività di carità con una particolare attenzione alla funzione pedagogica della stessa. Un sostegno reale, quello fornito da una delle aziende leader nel settore kidswear che, così, vuole rafforzare ancora di più la propria vicinanza e appoggio all’infanzia. La volontà è quella di poter di-

stribuire i capi in funzione delle esigenze e delle richieste alle diverse Caritas parrocchiali della diocesi di Cassano all’Jonio, che comprende 22 Comuni e circa 52 parrocchie. «La passione - ha dichiarato Cariello - mi ha portato a dare vita a “Marbel”, una realtà tutta dedicata al mondo dei più piccoli. La mia è un’azienda trainata dall’attenzione e dal rispetto e questo gesto, nel suo piccolo, si presenta come un passo importante per sostenere le categorie più deboli». Dal canto suo, il pastore della Chiesa di Cassano, monsignor Savino, ha espresso gratitudine all’indirizzo dell’imprenditore Giuseppe Cariello e alla sua azien-



Il vescovo Francesco Savino

da per la cospicua donazione. «In un momento molto difficile anche per il nostro territorio - ha sottolineato il presule - ricevere segni di solidarietà come questo dona speranza soprattutto alle tante famiglie e ai tanti bambini che vivono situazioni di disagio, che possono confidare, nonostante tutto, nella carità cristiana e continuare a perseguire la realizzazione di una vita migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

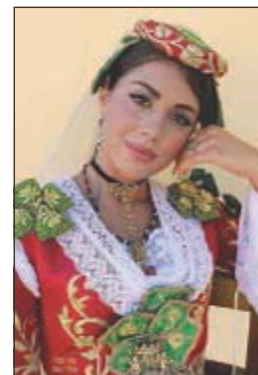
## ■ **SPEZZANO A.** È di Piana degli albanesi Francesca Ferrara è miss Arbëreshë

SPEZZANO A. - Arriva da Piana degli albanesi la più bella d’Arberia. Francesca Ferrara è stata eletta miss Arbëreshë per l’edizione 2020, il concorso di bellezza ideato dalla Proloco di Spezzano Albanese allora presieduta da Cosmo Damiano Montone e oggi portato avanti dall’associazione “Ahì namà”, presieduta da Savio Montone con il patrocinio del Comune e della Regione Calabria. Ha sbaragliato la concorrenza in rappresentanza di Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, lasciando dietro di lei sul podio Paola Tassone di Cerzeto e Valeria Severino di Santa Sofia d’Epiro. Una serata all’inse-

gnata della identità arbëreshë quella celebrata, nel pieno rispetto delle modalità anti Covid, presso il teatro comunale

“V. Pesce” di Spezzano che, come negli anni scorsi è stato il centro di un evento di cultura, bellezza, tradizione e identità. «Un grande ringraziamento - ha sottolineato Montone - va a tutti i Comuni, le amministrazioni e le pro loco, soprattutto in questo periodo di pandemia, a organizzare un evento complesso

come questo e renderlo sicuro per le partecipanti e per il pubblico». Nella passata edizione fu Ilenia Colloca di Frascineto ad essere incoronata come regina del mondo arbëreshë.



Francesca Ferrara